

# sveltire le pratiche



**ANTONIO SBORDONE**  
Il questore di Padova

questura sono disponibili per il pubblico le istruzioni per presentare la richiesta e gli orari in cui vengono inseriti nel sistema informatico le date e gli orari disponibili per gli appuntamenti. Obiettivo primario è consentire a tutti di ottenere il passaporto nei tempi richiesti: chi deve viaggiare per comprovati motivi di lavoro, studio o salute può infatti ottenere (sempre con richiesta via e-mail) un appuntamento d'urgenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ordine ingegneri: «Cento anni e non sentirli»

► «La città in rete. Il futuro adesso» il tema del dibattito

### L'EVENTO

Padova Quale modo migliore c'è di festeggiare i propri primi cento anni di vita, se non attraverso un incontro che sappia guardare oltre a quanto già fatto. Infatti, ieri pomeriggio si è svolto nel suggestivo luogo di Palazzo della Ragione, l'incontro per celebrare il centenario della fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Padova con un incontro dal titolo «La città in rete. Il futuro adesso».

A partecipare a questa bellissima iniziativa c'erano anche sei relatori di spicco: il sindaco Sergio Giordani, il presidente del Consiglio nazionale ingegneri Angelo Domenico Perrini, il questore del Senato Antonio De Poli, il senatore Luca De Carlo, il professore dei dipartimenti di fisica e Astronomia dell'università di Padova Giulio Peruzzi e il presidente della Rete Professioni Armando Zambrato.

Ad aprire le danze è il padrone di casa il Presidente degli ingegneri di Padova Riccardo Schuarcz: «Oggi festeggiamo i cento anni dalla fondazione dell'ordine e sono estremamente felice di potervi ospitare in questo tanto importante quanto unico palazzo. Siamo soltanto all'inizio di una serie di eventi che ci vedranno coinvolti nei prossimi mesi per celebrare al meglio questo momento. Ritengo che l'ingegneria sia centrale all'interno di una serie di processi, che prevedo possano avere uno sviluppo importante nel nostro futuro. È un piacere poterlo fare insieme ai rappresentanti delle altre categorie

per uno sviluppo sostenibile e etico. – conclude – Il futuro si attraversa prima che accada, perché il futuro è adesso».

Subito dopo invita a salire sul palco anche Valentina Chignoli, che si fa portavoce del gruppo di lavoro che da oltre un anno lavora all'organizzazione dell'evento. Il gruppo è costituito da altre sei donne tra cui: Laura Boaretto, Eleonora Capparotto, Daniela De Angeli, Maria Elena Fusaro, Francesca Perrone e Alice Selmin.

«Abbiamo voluto dimostrare che l'importanza e la preponderanza che svolgono nel ruolo le donne, che a queste si può e si deve allargare per affidare responsabilità. – dice Chignoli – Tanti saranno i temi all'interno di questi eventi che ci vedranno ancora protagonisti. Cominceremo a settembre con un evento sull'energia e in particolare toccheremo il tasto delle rinnovabili. Proseguiremo a ottobre sul digitale, un tema sterminato e affronteremo la questione legata alla cybersecurity. Infine, chiuderemo questo ciclo d'incontri parlando proprio parlando di pari opportunità all'interno di tutte le professioni».

L'importanza di fare rete, di fare comunità sempre in presenza, riuscendo a districarsi e a gestire le questioni che più attanagliano e riguardano il nostro futuro è il fulcro dell'intero incontro.

Interviene anche Alessandro Bove, presidente della fondazione degli ingegneri di Padova: «Tutto cambia perché tutto scorre, la transizione certamente non è cosa semplice. Anche l'ordine nella sua struttura sta cambiando e in parte è già cambiata. L'ingegnere con il suo ingegno risale e raccoglie queste sfide e sta lui capire da che parte bisogna andare. Necessità di reinvestire e rinnovare la nostra professione».

G.P

© RIPRODUZIONE RISERVATA

